Il Convegno al Chiabrera sulla Resistenza

Un eroe di Stalingrado coi partigiani savonesi

E' il generale Nikita Ljudnikov, che ha tenuto una relazione - Per gli italiani ha parlato Galante Garrone - Presenti le città decorate dei due Paesi - Un messaggio a Dagnino del presidente della Repubblica Leone

(Dal nostro inviato speciale)
Savona, 12 aprile.

C'è il convegno Italia-Urss sulla Resistenza, trent'anni dopo la liberazione, e Savona sembra una città assediata. Sulle principali strade, in arrivo, le pattuglie radiomobili controllano le auto come a novembre ed a febbraio, quando scoppiavano le bombe. Da Genova e da Torino sono giunti cinquecento uomini, fra agenti di p.s. e carabinieri. L'antiterrorismo (è tornato anche il questore Catalano) ispeziona gli edifici.

Fra la gente c'è chi si domanda se tutte le precauzioni non siano eccessive e se tutto questo apparato (anche con gli elicotteri viene tenuta sotto controllo la città e la zona portuale) non abbia finito col tenere la popolazione un po' lontana dalle cerimonie ufficiali di oggi. D'altra parte gli ordini di sicurezza sono severissimi: non è un caso che appena quattro giorni or sono gli operai del comune hanno dovuto respingere un tentativo di «provocazione» ad opera di neofascisti davanti alla mostra fotografica sulla Resistenza savonese. Inoltre fra la gente è ancora vivo il ricordo dei nove attentati succedutisi in quattro mesi, per i quali la popolazione è rimasta a lungo choccata. Savona, in quel periodo, ha rappresentato un «test» per la violenza nera anche se è stato un «test» negativo per gli autori della trama, dal momento che la città ha reagito con la calma e la fermezza da ogni parte riconosciute. «Ma nessuno — diceva stamane un amministratore locale — dei bombardieri è finito in carcere. Non hanno ancora un volto. Possono essere ancora fra noi».

Un simile stato d'animo spiega anche gli accessi di prudenza. Spiega anche perchè queste celebrazioni (sono intervenuti i rappresentanti delle città medaglia d'oro e delle città eroe dell'Urss, delle organizzazioni partigiane dei due Paesi e numerose personalità politiche) si tengano proprio qui a Savona, una città che ha sofferto molto, ma non è stata mai piegata dalle persecuzioni fasciste, che ha conosciuto i tribunali speciali ed il carcere per i suoi uomini migliori, come Sandro Pertini.

Savona è la città dove fu organizzata la fuga di Turati, una delle prime a ribellarsi contro i nazi-fascisti, combattendo e pagando un tributo di sangue contro la divisione San Marco.

Savona. Alcuni delegati russi presenti al convegno sulla Resistenza (Tel. Ferrando)

Alla manifestazione di oggi (domani ci sarà una grande cerimonia sulla piazza del comune che si concluderà con un corteo) sono pervenuti numerosi messaggi di adesione. Il presidente della Repubblica Leone, ha telegrafato a Gianni Dagnino, presidente della Regione, un messaggio nel quale esprime la certezza che «l'esaltazione di queste gloriose pagine della nostra storia contribuirà a rafforzare negli animi gli ideali di pace e di rispetto reciproco fra popoli». Messaggi sono anche pervenuti dal presidente del Senato, Spagnolli, e dal capo di stato maggiore della Difesa, generale Viglione.

Il convegno è stato aperto al teatro Chiabrera da un intervento del sindaco di Savona, Trancredi Dotta Rossa, presidente dei comuni decorati. Il sindaco di Savona, Carlo Zanelli, ha portato il saluto della città. Sono quindi intervenuti l'ambasciatore dell'Urss in Italia Nikita Ryzhov, il presidente della Regione, Dagnino, e il senatore Galasso Adamoli.

Le relazioni del convegno sono state tenute dal senatore Carlo Galante Garrone e dal generale Nikita Ljudnikov, uno dei leggendari comandanti della battaglia di Stalingrado.

«La Resistenza — ha detto Galante Garrone, citando Piero Calamandrei — non deve essere un monumento da ricoprire distrattamente di fiori ad ogni anniversario, ma una realtà viva, continua ed operante».

In margine al convegno, negli uffici dell'ente porto di Savona si è svolto un incontro al quale hanno partecipato il presidente dell'ente, Migliorini, il direttore dottor Giovanni Bono, esponenti delle categorie agenti marittimi e il direttore dell'ufficio romano della Marifot, ingegner Ivan Achimescu. E' stato fatto il punto sulla situazione degli scambi commerciali e sono state gettate le basi per un potenziamento dei collegamenti con Savona. I traffici con l'Urss, come ha sottolineato Migliorini sono raddoppiati.

g. m.

Per motivi tecnici ieri le pagine provinciali non sono uscite. Ce ne scusiamo con i lettori

La "Vetreria italiana,, sul punto di chiudere?

Preoccupazione dei sindacati a Carcare - La situazione delle industrie vetrarie si aggrava ancora - A Dego nuova Cassa integrazione

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 12 aprile.

La Vetreria Italiana di Carcare minaccia di chiudere mentre per quella di Dego, appartenente alla medesima società, si prevede un ulteriore periodo di cassa integrazione.

Le due situazioni saranno esaminate e discusse lunedì mattina durante un incontro, richiesto dall'azienda, che si terrà presso l'Unione industriali.?

Nelle due vetrerie parte dei dipendenti è da circa due mesi in cassa integrazione (16 ore alla settimana) in conseguenza delle difficoltà di mercato che sembrano sussistere tuttora.

«Le cose scrive dalla società — osserva Angelo Rossi, segretario del sindacato chimici della Cisl — non ci piacciono affatto. Dire che siamo preoccupati è dire poco e nella situazione dei due stabilimenti, particolarmente in quella di Carcare, non vediamo per nulla chiaro. Tutto è possibile. Nello stabilimento di Carcare, che occupa una sessantina di persone, non si è fatto nulla per rammodernare gli impianti che sono divenuti obsoleti e questo ci fa temere che l'azienda pensi ad una possibile chiusura della fabbrica. A Dego, dove è stato fermato un forno, la direzione aveva assicurato che nel periodo di cassa integrazione (ci sono interessati 120 dei 300 dipendenti) l'impianto sarebbe stato rifatto ma questo, invece, non è avvenuto. Perchè?».

L'incontro di lunedì si preannuncia, pertanto, di estrema importanza e da esso dipenderà una eventuale ripresa della lotta dei chimici a difesa dei livelli occupazionali minacciati anche da altri punti di crisi. Non è escluso, inoltre, che i sindacati chiedano la convocazione urgente del comitato della chimica per un esame dei problemi relativi al settore vetro-ceramica che sta attraversando un periodo assai difficile e complesso.

n. s.

Ruffino alla Regione con Giunta di centro?

Savona, 12 aprile.

(n. s.) Il savonese avvocato Giancarlo Ruffino (dc) sarà, forse, il presidente della nuova giunta regionale che subentrerà a quella presieduta dall'on. Gianni Dagnino dimessosi in seguito alla costituzione di un'alleanza di sinistra al Comune di Genova.

Per quanto riguarda la formazione della giunta si fanno due ipotesi: una coalizione dc, psdi e pri con l'appoggio esterno dei liberali oppure una giunta formata dai rappresentanti dei quattro partiti. In entrambi i casi la giunta di centro, entro la presenza di franchi tiratori, avrebbe una maggioranza di 21 voti su 40.

L'ospedale finalese è in piena crisi

Il "S. Biagio,, non ha soldi per il cibo degli ammalati

Le scorte alimentari sufficienti per una decina di giorni - Mancano anche i fondi per le medicine - Un appello del presidente

(Dal nostro corrispondente)
Finale Lig., 12 aprile.

L'ospedale «Ruffini-S. Biagio» ha ancora pochi giorni di vita. Poi, se non interverranno fatti nuovi, verranno sospesi i servizi ambulatoriali di laboratorio e di radiologia per mancanza di materiali, e non potranno essere assicurati ai ricoverati gli indispensabili accertamenti diagnostici. E' possibile, anche, lo smantellamento di alcuni reparti ed il trasferimento altrove dei degenti.

La drammatica situazione finanziaria del nosocomio, nuovamente aggravatasi dopo la crisi del mese scorso, è stata pubblicamente esposta alla cittadinanza durante una riunione del consiglio d'amministrazione. Ha detto il direttore, Mario Panerai: «Le scorte sono ridotte a 20 giorni per la pasta e per l'olio, 30 per il riso, 18 per lo zucchero e 25 per le conserve alimentari. I gas domestici ci saranno forniti soltanto se pagheremo in contanti. Abbiamo inoltre medicinali soltanto per un mese».

Pesante è pure il carico di debiti nei confronti dei fornitori (390 milioni), degli istituti assistenziali e previdenziali (95 milioni) e dell'erario (32 milioni). Soltanto per le rette, l'ente ospedaliero vanta crediti per 874 milioni. «Con l'assegnazione in via preventiva da parte della Regione Liguria, di uno stanziamento che è pari al 68 per cento della spesa prevista per il 1975 — ha detto il presidente, Francesco Marco in una relazione dalla quale si sono dissociati i consiglieri di minoranza Gruvano e Pusateri — non siamo in grado neppure di predisporre un bilancio di previsione per l'esercizio finanziario in corso. Il fondo assegnato al Ruffini non copre neppure le spese relative al personale, che raggiungono circa il 75 per cento della spesa complessiva».

Marco ha poi ricordato che l'ente, vecchio di secoli, «non è sorto per mire campanilistiche o politiche, ma per assolvere ad una primaria funzione di assistenza in una località che da sola, da giugno a settembre, conta circa 45 mila abitanti, e sulla quale convergono una popolazione di circa 8 mila persone (25 mila nella stagione estiva)».

Il presidente del Ruffini ha inoltre dato notizia che l'amministrazione, con delibera del 26 marzo scorso, ha disposto lo scorporo di beni immobiliari, tra i quali il palazzo Ruffini, dal patrimonio dell'ente. «Questi beni — ha concluso Marco — verranno assegnati all'opera pia Tommaso Perlica con l'incarico di realizzare a Finale una struttura ideale per l'ospitalità degli anziani inabili al lavoro, anche se autosufficienti». Il direttore sanitario, professor Armando Salan, ha criticato le affermazioni del Santa Corona di Pietra Ligure, che hanno causato un rilevante danno morale al nostro ospedale: si tratta di una spiacevole vertenza, perchè non può essere assolutamente messa in dubbio la priorità storica, giuridica e morale dei Ruffini sull'ospedale pietrese».

Il professor Salan ha fornito alcune cifre sull'attività del Ruffini: 2949 sono stati i ricoveri nel 1974, di cui 1518 provenienti da Finale, 334 dal comprensorio, 160 da località a ponente della Caprazoppa e 937 da altre zone. La percentuale di incremento dei ricoveri, rispetto al 1971, è stata del 129,38 per cento, 549 (nel 74) sono stati gli atti operatori (42 di altissima chirurgia); 7143 (sempre nel '74) gli esami radiologici e 31 mila 945 le prestazioni esterne erogate (1529 di pronto soccorso).

a. d.

TEATRO COMUNALE CHIABRERA
SAVONA
Lunedì 14 Aprile ore 21.15
RENATO RASCEL
presenta
NEL MIO piccolo NON SAPREI
con
GIUDITTA SALTARINI
Musiche e regia di
RENATO RASCEL
PRENOTAZIONI 20.409

Operaio della Brown Boveri di Savona ieri notte a Noli

Ferisce il cognato, corre dalla moglie e le annuncia: "Ho ucciso tuo fratello,,

La vittima, un cuoco di 33 anni (grave in ospedale), si è difesa a colpi di bottiglia - L'aggressore ferito alla testa ed alle braccia - Entrambi si trovano ora ricoverati al San Paolo

(Dal nostro corrispondente)
Noli, 12 aprile.

Un uomo di 43 anni ha scoltellato il cognato sul pianerottolo di casa, questa notte alle due, a Noli, in via Monastero 147. Si chiama Aldo Morst. A sua volta, è rimasto ferito al capo ed alle braccia da alcuni colpi vibratigli con una bottiglia infranta dalla sua vittima, il cuoco Guido Zolfo, 33 anni, che abita nella stessa casa. Entrambi sono adesso ricoverati all'ospedale San Paolo di Savona. La prognosi, per Guido Zolfo, sottoposto in mattinata ad intervento chirurgico, è riservata. Una delle coltellate gli ha perforato il torace.

Aldo Morst, dopo l'aggressione al cognato, si è presentato alla pensione Ines, gestita dalla moglie Ivana, in via Manin (dove lavora appunto Zolfo), e le ha detto: «Ho ucciso *tuo fratello*». La donna che lo ha visto grondante di sangue e lo ha trasportato subito al San Paolo.

Intanto, Guido Zolfo, benchè ferito gravemente, ha trovato la forza di scendere le scale di casa (era solo, perchè la moglie, Piera Martino, si trova a Genova per assistere il figlio di 4 mesi Sandro, ricoverato al Gaslini) e trascinarsi per la via sino al night «Moulin Rouge». Le poche coppie che a quell'ora erano nel locale hanno visto l'uomo entrare barcollando e comprimendosi il ventre con le mani, ed hanno pensato ad un'aggressione di banditi. Tutto si è poi spiegato. Guido Zolfo è stato a sua volta portato al San Paolo

Sull'episodio, indaga il maresciallo Sinopoli, comandante della stazione carabinieri di Noli. Pare che fra i due cognati ci fossero vecchi rancori, per motivi di interesse. Il sottufficiale dei carabinieri, tuttavia, non ha voluto pronunciarsi in quanto i parenti dei due feriti, a loro volta, non riescono a spiegarsi l'accaduto. Qualcosa di più sarà possibile conoscerla domani, quando Morst, che è piantonato dagli agenti, verrà interrogato dal sostituto procuratore della Repubblica. Il feritore è un dipendente dell'industria Brown Boveri di Savona, ed ha un figlio, Guido, di 20 anni, studente.

a. d.

Aldo Morst, il feritore di Noli, ricoverato in ospedale

Bimba (4 anni) cade e rischia di accecarsi

Savona, 12 aprile.

(Nostro servizio particolare)

(m.s.) Una bimba di quattro anni, Lucia Miglioletti, residente con i genitori in via Dante Alighieri 347, è rimasta vittima di un grave incidente mentre giocava con altri bambini nel cortile di casa sua. E' caduta a terra ed è andata a sbattere con il viso su un ferro appuntito, ferendosi gravemente all'occhio destro.

Il prof. Kahnemann, primario del reparto oftalmico, ha sottoposto Lucia ad un delicato intervento, si teneva che la piccola potesse perdere l'uso dell'occhio ferito.

Galleria d'arte il punto
Viale Matteotti, 21
DIANO MARINA
comunica che anche oggi
DOMENICA 13 APRILE è aperta la
mostra dei famosi quadri d'oro
organizzata dalla
Gold Market
Sono presenti opere di:
ANNIGONI - BAJ - BRINDISI - CASSINARI - FIUME - TARDONATO - GENTILINI - GRECO - LILLONI - MINGUZZI - SASSU

Nuova condanna per il "sadico di Sanremo"

Seviziò e percosse la giovane amica "sequestrata,, in camera: sei anni

L'episodio nel gennaio scorso - L'uomo, nel '70, aveva seviziato l'ex fidanzata

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 12 aprile.

(r.o.) Umberto Trenta, 29 anni, già condannato a quattro anni di reclusione (pena aumentata in appello a sei anni) per aver seviziato la sera del 9 luglio 1970 la sua ex-fidanzata Giovanna Tinchini, 27 anni da Bordighera, è stato nuovamente condannato stamane dal tribunale di Sanremo (presidente Portunato, giudici Burlo e Genesio) a sei anni e nove mesi di reclusione, 360 mila lire di multa e l'interdizione perpetua dai pubblici uffici. Questa volta, il trenta era accusato di violenza carnale, sequestro di persona, porto abusivo d'arma da fuoco, minacce e lesioni nei confronti di una giovane infermiera friulana Andreina Mazzolini, 22 anni, conosciuta la sera del 6 gennaio scorso in un night di Sanremo.

Questi i fatti, come sono stati sostenuti dalla pubblica accusa (il p.m. dott. Mariano Galliano aveva chiesto per l'imputato la condanna a 10 anni di reclusione). La Mazzolini, in vacanza a Sanremo, la sera del 6 gennaio conosce il Trenta che era assieme a altri suoi amici. Trascorse con tutti loro l'intera notte, sino alle otto del mattino dopo. A questo punto rimane sola con il Trenta che le fa compagnia in attesa della partenza del treno con il quale la donna dovrebbe ritornare al suo paese d'origine.

Il Trenta però le regala dei fiori e la convince ad accompagnarlo nella sua camera: «Devo prendere dei soldi che ho lasciato in casa — le dice — vieni con me, poi li riaccompagno in stazione». Una volta in casa, il giovane chiude a chiave la porta e intima alla ragazza di spogliarsi mi-

Umberto Trenta

nacciandola con una pistola che estrae dalla giacca e con un bisturi che solitamente tiene sul comodino. Malgrado che la Mazzolini tremante di paura accondiscenda ai suoi desideri, viene picchiata selvaggiamente e minacciata di morte.

«Mentre mi usava violenza, gridava che gli piaceva farmi del male — ha detto stamane in aula la ragazza — ho avuto la convinzione di non uscire viva da quella stanza».

Verso le 13, dopo che era riuscita a fargli ingerire alcuni calmanti che lo avevano addormentato, l'infermiera fuggì da casa e salì al piano di sopra chiedendo aiuto all'inquilina.

Stamane il Trenta ha accusato di calunnia la sua vittima: «Voleva da me dei soldi per la sua prestazione amorosa — ha detto — io glieli ho negati e l'ho picchiata».

L'episodio avvenne a Legino

Forse è stato identificato chi rapinò il tabaccaio

Savona, 12 aprile.

(r. sh.) Roberto Salutario, 28 anni, di Savona, via Maria Solari 6-1, sarebbe uno dei rapinatori che, la sera del 28 febbraio scorso, assaltarono la tabaccheria di via Chiaravagna, in località Polo Nord (Legino). Per quell'episodio il Salutario, che si trova già in carcere per altri reati, è stato denunciato dai carabinieri alla magistratura.

Due banditi armati e mascherati fecero irruzione nella tabaccheria, intimando al titolare, Cataldo Barrabino, 65 anni, via Chiabrera 27, di consegnare l'incasso della giornata. Il fornaino reagì, ingaggiando una colluttazione con i malviventi. Dall'arma di uno dei banditi partì un colpo, che fortunatamente andò a vuoto. Il bottino fu di sole 20 mila lire.

Nei giorni scorsi, Roberto Salutario è stato arrestato per furto. Grazie agli oggetti ritrovati in suo possesso, i carabinieri sono giunti alla sua identificazione come uno dei rapinatori della tabaccheria.

L'incidente di notte ad Imperia

Ragazza di 17 anni muore nell'auto contro un muro

Era barista in un night - Ferito il guidatore

Maria Luisa Bonacci

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 12 aprile.

(b. r.) Una ragazza di 17 anni è morta questa mattina all'ospedale di Genova in conseguenza di un incidente automobilistico avvenuto durante la notte a Imperia, in via Garessio.

La giovane, Maria Luisa Bonacci, Imperia, via Vecchia Fiamenga, era su una «Dyno» spider condotta dal proprietario, Diego Malabava, 26 anni, abitante a Loano, via Buinco 56, il quale è rimasto ferito leggermente.

L'incidente è avvenuto verso l'una. La Bonacci era occupata da qualche settimana come barista al *night* «Napoleon» di Pontedassio. Ieri sera, al termine del lavoro, aveva chiesto al giovane di accompagnarla a casa.

Secondo la ricostruzione fatta dai carabinieri, l'auto è giunta a forte velocità alla curva ad angolo retto che termina il rettilineo di via Garessio, nei pressi della stazione ferroviaria. A questo punto, la vettura invece di abbordare la curva ha proseguito diritta, andando a cozzare con estrema violenza contro il muretto che delimita lo stabilimento oleario fratelli Carli. L'urto è stato pauroso e la macchina ha fatto un grande balzo accartocciandosi. Il rumore è stato udito dagli abitanti delle case vicine che hanno dato l'allarme.

Intervenuta l'ambulanza della Croce Rossa, i due feriti sono stati districati dai rottami dell'auto e avviati all'ospedale. Le condizioni della giovane donna sono apparse subito disperate ed è stata trasferita al centro di rianimazione dell'ospedale San Martino di Genova. Purtroppo le ferite riportate erano troppo gravi e la Bonacci è morta verso le 10,30, senza avere ripreso conoscenza.

FARMACIE DI TURNO

MEDICI DI TURNO

Per il servizio di guardia medica notturno:

Almeglio Daniele Savona, c. 41.677; Alberoni Emilio Savona, c. 31.469; Alfonsi Mario Giuseppe Goiera, c. 82.306; Alghisotti Superiore Giuseppina Pina, c. 44.296; Alzani e Mallarini Giuseppe Cairo, Altare, c. 39.017; Andreis Raffaello, Vezzi e Casanova Lerrone; Arnaldi Ilaria Pia Andora, c. 81.041; Barbino e Magliolo Ezio Pietro, Finale, c. 82.181; Bartoletto e Colleoni Ines Emiliana Pietra Ligure, c. 81.237; Borgheno e Cerisola Stefano Loano, Borghetto, c. 97.327; Borsio Vercelli, Pietro Ligure, Toro San Giacomo e Giannelli Cesare Andrea, Borgio Verezzi, c. 34.; Bormida, Carcare, e Palinero Pier Giorgio Bona, Carcare, c. 51.124; Caiola Claudio Settimo, c. 956.126; Bormioli Roberto, c. 304.301; Calise Ugo Alberto Cairo, c. 85.439; Nastro e Castiglioni Franco Vado, Albenga, c. 52.047; Carla Augusto Bruna Candelli, c. 990.024; Cataldi e Cancelleri Ottavio Calizzano, Cengio, c. 93.014; Degan Giorgio Soviera, c. 95.183; Finale Ligure; Aldo Bertieri, c. 92.569; Giovanelli, Miraglia e Pantaleone Tommaso Balestre, Giovetalla, c. 70.315; Laigueglia; Ugo Agnitello, c. 64.055;

Loano: Vincenzo Bassi, c. 667.035; Massimino Pino Cesare Lasi, Boissano, c. 74.021; Milleluna e Speranzini, Marisilde, Quiglia e Pietra; Sergio Bellone, c. 96.027; Nori Bertolomo, Borgetti, Verzi Patrizi Claudio Scotti Noli, c. 744.641; Quiliano e Vallegrafa; Bonifacio Arrigo, Valleggia, c. 980.098; Sanzillo Daniele Pietro, c. 2.121.

Savona, Molini di quarto, c. 32.745; Stella San Giovanni; Vittorio Gianni, c. 29.115; Urbe; Carlo Pongiglione, c. 82.032; Vado Ligure; Roberto Benedetti Savona, c. 95.502; Varaldo Bernardo, Garlenda, Onorato, Onzo e Vendome; Vicenzi Corrado, Villanova, c. 26.451.

MEDICI DI TURNO

RAPALLO — Bacigalupo, corso Matteotti; Monteghirfo, via della Libertà (dopo le 19.30).
SANTA MARGHERITA L. — Incaricato giornaliero, piazza Martiri della Libertà.
CAMOGLI — Ameglio, via della Repubblica.
CHIAVARI — Bellagamba, via Martiri Liberazione.
LAVAGNA — Frezzato, via Cavour.
RAPALLO — Farmacia Internazionale, via Palestrina 81-R; Lagomarsino, via Cristoforo III-R; Lavagnola; Farmacia Savona, via L. Corsi 42-R.
ALBENGA — Comunale, viale Martiri della Libertà; Gleco, Pastore, Lucania.
ALASSIO — Nazionale, via Vittorio Veneto.
LOANO — S. Giovanni, via Garibaldi.
IMPERIA — Massimo, via Cascione.
DIANO MARINA — Scuola, corso Garibaldi 15.
SANREMO — Matarese, c. Matteotti 69; S. Martino c. Cavalieri 17; Colvi internazionale, c. Matteotti 113.

GENOVA - CENTRO: Cavanna, v. Fossatello 11; Burlando, c. XX Settembre 3; Reali, v. Emiliano 5; Cesarini, v. Cesarea 22; Molfino, v. Fossatello 12; Peverello, v. Balbi 31; Lazzeri, Cso Magenta 11; Cabiati, v. Della Cella 3 A; Lercaro, c.so Torino 46; Del Lido, v. Guerrazzi 50 S. Martino
Circonvallazione: Massa, v. Lagaccio 69 R; Piccinino, Morasso; Ludovici Emanuele, v. G. Ferri 2; Farmacia Ideale, v. Canevari 129; Val Bisagno: De Angelis, v. Struppa 234; Scuola Guerra Scurta, v. de Mille 37; Quinto e Nervi: Cammisa, v. Oliveto 34; Modena, largo Benamozzegh 1.
Semicentrale: Popolare Società, v. Cairoli 39; Cornigliano: Centrale Angelini, v. Gallarana 5; Sestri: Garbarino, v. Sestri 12r; Pegli: Pesante, via I. Rizzo 44; Pra: Andaloro Calvino 2m; Voltri 49 e 2; Pietra, v. Roma: Tassara, via G. Leti 37; Bolzaneto: S. Francesco, via G. B. Cuneo 15; Pontedecimo: Salvati, p.za Pontedecimo 5.
Servizio notturno: Peverello, v. Balbi 31; De Ferrari, p.za De Ferrari 24; Orsolini, c.so Buenos Aires 34; Europa, c.so Europa 676; Crocetta, v. Napoli 12; De Angelis, v. Struppa.

LIGURIA SPORT

Il Savona oggi a Sestri con dietro lo spettro dell'ufficiale giudiziario

Ordinato sequestro per 30 milioni - La società non pagava i contributi per i giocatori - Rientra Perlo, esce Favalli

(Nostro servizio particolare)
Savona, 12 aprile.

Per il Savona i guai spuntano come i funghi. L'ufficiale giudiziario effettuerà alla società biancoblù un pignoramento per venti milioni di lire, che presto dovrebbero diventare trenta. Sono soldi che il Savona deve all'ente di previdenza e assistenza dei lavoratori dello spettacolo e dei calciatori, per contributi che non sono stati versati. L'avvocato Umberto Cavallo di Savona, dopo aver inutilmente sollecitato il pagamento, si è rivolto ai tribunale e ha ottenuto un pignoramento di venti milioni. Analoga procedura è in corso per altri dieci milioni.

Non si vede comunque su quali beni, se non gli incassi, possa rivalersi l'ufficiale giudiziario. La situazione in cui versa il sodalizio di piazza Diaz è sempre più grave. Può risolverla solo la Cassa di Risparmio, attraverso decisioni del suo consiglio di amministrazione, oltre ovviamente all'assemblea degli azionisti del Savona. Mario Briano ha detto: *«Cercherò di portare a termine un certo dialogo con la banca, ormai è ora di muoverci pensando all'anno prossimo»*. Lo stesso discorso vale per Robbiano, che vorrebbe raggiungere un accordo con la Cassa di Risparmio per guidare il Savona edizione 1975-76.

Veniamo alla trasferta di domani con il Sestri (il Savona ha trovato il pullman per il trasferimento dei biancoblù), visto che la squadra regala ancora soddisfazioni agli sportivi. Obiettivo dichiarato è quello di conseguire il dodicesimo risultato utile consecutivo. *«Un pareggio è alla nostra portata* — dichiara convinto Pelizzari —, *credo che sarebbe ben accetto anche dai nostri avversari»*.

La squadra di Bavosi ha 26 punti come il Savona, con una peggiore differenza reti. *«Salire a quota 27 è produttivo per entrambi* — prosegue Pelizzari —, *Savona e Sestri baderanno più a difendersi che ad attaccare»*. Nonostante queste considerazioni, la trasferta nasconde non poche insidie. C'è l'ex Manitto desideroso di mettersi in mostra (è comunque bilanciato, nelle file del Savona, da un altro ex, Fossa); al Sestri non spiacerebbe certo battere una squadra, il Savona, che proviene dalla C e ha una solida tradizione: si tratta di un derby, con tutte le incognite che ne derivano.

La formazione biancoblù è fatta: Corti; Perlo, Mircoli; Brignole, Canepa, Scichilone; Fracoli, Fossa, Panucci, Orrico, Corbellini. *«Non potevano lasciare fuori Perlo* — dice l'allenatore Cuochi —, *né escludere Brignole o Mircoli, che contro l'Istituto Sociale hanno giocato una buona partita»*. I due tecnici hanno così avanzato Brignole nel ruolo di mediano, affidando le maglie numero 2 e 3 a Perlo e Mircoli. Il primo avrà in consegna Manitto, di cui conosce bene le caratteristiche: dovrebbe scalzarlirne un duello interessante. L'escluso del centrocampo è Favalli, che deve sostenere un esame ed è partito per Brescia (sarebbe comunque rimasto in tribuna).

Cuochi e Pelizzari hanno preferito Fraioli a Corbelli, ma la scelta potrebbe essere ribaltata in caso di terreno pesante. Niente di nuovo per il resto. Mancherà il portiere di riserva Rossi, indisposto, che sarà sostituito dal giovane Giulietti. Andranno con lui in panchina la mezzala Cipollina e Corbelli. Anche Longoni ha problemi di studio e per questo resterà a casa. Rota ha disertato gli allenamenti ed è tornato a Brescia: afferma che Cucchi e Palmieri lo trascurano. La sua presa di posizione ci può capire, ma non giustificare: i due posti in prima linea sono indiscutibilmente di Panucci e Corbellini.

Sandro Chiaramonti

L'incontro a Ventimiglia

Sarà duro per la capolista assenti Zitta e Scaburri

Sanremo, 12 aprile.

(s.s.) Un difficile appuntamento attende la capolista a Ventimiglia. Appuntamento reso più precario, perchè nella Sanremese mancheranno Zitta e Scaburri. Il secondo, infortunatosi gravemente, sarà assente per tutto il campionato. Anche Rigazi potrebbe dichiarare «forfait», ma Brenna spera che il centrocampista abbia assalito i postumi di una leggera influenza e possa essere presente sul campo. Per le sostituzioni di Zitta e Scaburri sono in ballottaggio Caprile, Tonoli, Foglia e Cavalieri.

Cosa si dice invece a Ventimiglia? Il presidente, Silvio Coppo, che sta vivendo una vigilia frenetica, dice: *«Una sola cosa è certa: batteremo il record degli incassi e sarà l'ultimo con la Sanremese, perchè la squadra di Brenna non mancherà l'obiettivo della serie D, anche se domani "lascerà le penne" a Ventimiglia. Noi puntiamo decisamente a conquistare i due punti, perchè le nostre "chances" di salvezza — calendario alla mano — sono soprattutto legate agli incontri casalinghi»*.

ANDORA — Organizzata dall'associazione sportiva Andora si svolge oggi una gara per cicloamatori su di un percorso di 30 chilometri.

La marcia: "fotofinish,, omaggio ai concorrenti

3ª Marcia Civiche Libertà
Tagliando di partecipazione

Cognome e Nome .....
Data di nascita .....
Indirizzo .....

Il sottoscritto dichiara ad ogni effetto di ragione e di legge di manlevare gli Enti promotori ed il Comitato organizzatore da ogni e qualsiasi responsabilità.

Firma del padre per i minori — Firma del partecipante

Ritagliare la scheda compilata in stampatello ed inviarla insieme con la ricevuta del versamento di L. 1300 effettuato sul c.c.p. n. 4-20697 Savona, a: Società "A Campanassa", casella postale 190 - 17100 Savona. Le iscrizioni che si ricevono anche presso la redazione de "La Stampa" (via Astengo 1/1) si chiuderanno il 26 aprile.

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 12 aprile.

(s. s.) *Nel palazzo dell'Annunziata, sede della «A Campanassa», fervono i preparativi per la «III Marcia delle civiche libertà»*.

Da domani è disponibile il depliant con il regolamento e la piantina del tracciato mentre è in corso di distribuzione la locandina che riproduce la medaglia celebrativa che sarà consegnata, assieme al diploma, a tutti i partecipanti.

La novità non nasconde. L'oreficeria Ferrarassa di via Pia ha messo a disposizione del comitato coppe portachiavi in argento massiccio sui quali è riprodotta la testata de La Stampa: la società assicurazioni «Sais ha assicurato la sua collaborazione; lo studio fotografico Piccardo e Scarrone fotograferà, lungo il percorso, i trentasei volti più interessanti (18 di donne e 18 di uomini a cui le foto saranno poi date in omaggio) e tra questi una giuria sceglierà i due che meglio esprimono lo spirito di partecipazione alla marcia e che saranno pubblicati su La Stampa - Cronache della Liguria.

Passando al tema gastronomico (i posti di ristoro saranno fornitissimi), da registrare le simpatiche donazioni del sindacato macellai che tramite il suo presidente, Giuseppe Galleano, fornirà un agnello da assegnarsi al gruppo sportivo più numeroso, e della polleria Giacardi di via Montenotte che ha offerto sei polli allo spiedo che verranno attribuiti, dalla sorte, ad altrettanti camminatori; l'hotel ristorante «Italia», di Savona ha messo in palio due pranzi, marcati; ma una risposta definitiva si dovrebbe avere nella prossima settimana.

Intanto, il campionato si avvia verso il termine con qualche residuo interesse solo per la lotta per la salvezza.

La Dianese che, con i suoi 25 punti all'attivo, è quella che sta meglio nel quartetto delle pericolanti, ospita proprio il Finale. I rossoblu sperano nella tradizione che li ha quasi sempre visti conquistare punti contro i finalesi. Dice l'allenatore Spigno: «Voglio vendicare la sconfitta patita all'andata, e comunque, ottenere almeno un pareggio. Sempre infortunato Arena, rientreranno Lardo e forse il portiere Masieria. *Formazione confermata, invece, nel Finale.*

L'Auxilium, dopo il poker di reti rifilato alla Cairese, affronta il derby con l'Alassio avvalendosi del ritorno del libero Merella.

A Garessio, sale il Borghetto. Fra i giallorossi, manchereranno capitan Negro e Pio: «Degli ospiti, temiamo, in particolare, la punizioni di Scassolaa, dice il vicepresidente Sergio Calcia.

Il compito più difficile spetta all'Albisola, cui fa visita la capolista Taggese. Nelle file dei ceramisti rientreranno Procopio e Lanati al posto di Cianciulli e Illarcio. Secondo l'attaccante Aspesi, è sufficiente un pareggio per rispettare una tabella che pone le salvezza a 25-26 punti. Nelle Taggese, assente lo squalificato Montanari, torna in squadra Quaglia, mentre Siffredi e Cicognini assumeranno una posizione più avanzata.

Fra le compagini di centroclassifica, i Carlin's Boys ospitano la Carcarese e la Veloce attende il Ceriale, formazione ricca di giovani per la politica «avveristica» del suo allenatore De Sciora. Del turno di oggi, resta Finalpia-Intemelia: i locali hanno la sola mira di ultimare il torneo senza rimorsi, mentre per i ventimigliesi si tratta di non sciupare l'esiguo margine di vantaggio sulla zona calda della classifica.

s. d.

Gli incontri oggi

Carlin's Boys-Carcarese
Dianese-Finale
Veloce-Ceriale
Garessio-Borghetto
Alassio-Auxilium
Cairese-Pietra Ligure
Finalpia-Intemelia
Albisole-Taggese

Finalborghese-Savona Nord

Un incontro decisivo per la terza categoria

(Dal nostro corrispondente)
Finale Lig., 12 aprile.

(s.d.) Incontro di cartello, domattina alle 10, al Comunale di via Brunenghi. Saranno di fronte l'attuale capolista (a pari punti, 25, con i gagliardi loanesi) del campionato di terza categoria, il Savona Nord e la Finalborghese, che insegue a quota 24, ma con una partita da recuperare. In pratica si decide una buona fetta di promozione.

L'allenatore nerazzurro Dagnino si dichiara fiducioso

Imperia: il derby con l'Entella metterà fine al "periodo no,,?

Sia la prima squadra che i giovani della Berretti sono stati protagonisti di parziali insuccessi - Con i chiavaresi ci si gioca la speranza di poter agguantare il terzo posto

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 12 aprile.

Imperia-Entella, in programma per domani al «Chiappino», è il derby che deciderà dilla supremazia fra le squadre liguri in questo girone e forse anche quale delle due compagini acquisirà il diritto di partecipare alle gare di «Coppa Italia» classificandosi almeno al quarto posto in classifica generale.

Dopo il sesto passo falso dell'Imperia domenica scorsa contro la Cossatese entrambe le squadre sono a pari punti (quota 30) ed hanno entrambe la speranza di potere scavalcare, al terzo posto, il Canelli: un compito apparentemente più facile per i nerazzurri che devono ancora disputare quattro partite in casa e soltanto tre fuori mentre il caso è inverso per i chiavaresi.

In campo imperiese c'è fiducia in una buona prova della squadra nella partita di domani: *«Domenica scorsa* — ha commentato un giocatore nell'allenamento di mercoledì — *abbiamo giocato disconcentrati contro una squadra che ritenevamo rinunciataria; contro l'Entella, sul campo della quale abbiamo pareggiato nel girone d'andata con una rete di Guidetti, contiamo di rifarci per dare una soddisfazione al pubblico ma anche ai dirigenti ed all'allenatore Dagnino»*.

L'allenatore Dagnino

Oltre alla volontà di riscossa dei giocatori nerazzurri, che andrà riscontrata comunque sul campo, gioca a favore dell'Imperia il rientro di Rocco e di Gittone che hanno scontato il periodo di squalifica: ciò permetterà a Dagnino di «ristrutturare» la squadra che, domenica scorsa, ha messo in mostra due elementi sostanzialmente deboli in Malagoli e Carrani, nonostante l'impegno che essi hanno profuso in campo.

Tornata al suo assetto normale, con Gazzano stabilmente nel ruolo di «libero», l'Imperia dovrebbe anche riacquistare la sua capacità realizzatrice all'attacco che appare in crisi da qualche settimana, soprattutto per il processo involutivo di Geremia, tornato ad essere individualista ed accentratore dopo che, in inizio di campionato, aveva fornito ottime prove come ammistratore di palla ai compagni meglio piazzati. Questo accentramento di gioco non è comunque un difetto del solo Geremia perchè da qualche settimana l'intero attacco pare avere dimenticato l'arioslità delle azioni a tutto campo, comprese le fasce laterali, che gli erano peculiari precedentemente.

L'allenatore Dagnino, un poco scosso forse dagli ultimi risultati, non dei tutto positivi, tanto della prima squadra quanto dei ricalchi della «Berretti» è tuttavia fiducioso: *«Abbiamo attraversato un periodo sfortunato* — afferma — *che ha coinciso con l'ingiusta squalifica di Ronco e con quella di Gittone, mentre il periodo di "vacanze pasquali" ha influito sulla forma dei giocatori in maniera più negativa di quanto fosse lecito aspettarsi. Contro l'Entella* — ha concluso Dagnino — *dovremmo avere posto un termine a questa "serie-no" e domani sera, battendo i nostri avversari, potremmo ritrovarci soli al terzo posto in classifica generale perchè il Canelli gioca una difficile partita sul campo del Castellamonte»*.

Circa la formazione che scenderà in campo Dagnino è stato sufficientemente preciso: *«Ritorneremo alla formazione tipo con Ronco e Gittone»*. Probabilmente l'unico dubbio esistente è quello relativo al portiere: l'Imperia ha necessità di collaudare a fondo il giovane Canepa, che ha finora fornito buone prove ma che ha giocato poco e questa necessità imporrà forse il «sacrificio» di Iannicelli in panchina, dove andranno anche Panizzi e, probabilmente, un giovane della «Berretti», essendo quasi certa l'esclusione di Carrani e Malagoli.

Questa, pertanto, la formazione iniziale: Canepa (Iannicelli); Rosco, Soro; Gazzano, Renzi, Marinelli; Guidetti, Gittone, Ottonello, Natta, Geremia.

b. v.

L'Imperia-baby al girone finale

Imperia, 12 aprile.

(b.v.) La squadra giovanile dell'Imperia ha vinto il girone eliminatorio del «Trofeo Berretti» ed è stata ammessa a disputare, come lo scorso anno, il girone finale. La conferma di tale vittoria si è avuta questo pomeriggio quando si è saputo che il Sestri Levante, che avrebbe potuto raggiungere i giovani nerazzurri a quota 30 in classifica generale, è stato invece costretto al pareggio (1-1) dal Derthona. Quest'ultimo, pertanto, la classifica finale: Imperia e Torino punti 30, Sestri Levante punti 29.

Dato che la prima squadre pare abbia ormai preso ogni probabilità di lottare per il secondo posto è probabile che per le partite di finale, che inizieranno fin dalla prossima settimana, l'Imperia baby possa contare sul rientro di Gazzano, Ottonello e Panizzi.

Berretti: per il Sestri il pareggio "dell'addio"

Sestri Lev., 12 aprile.

(v. b.) Per il Sestri Levante è stata una partita dalle occasioni mancate. Con il risultato di parità (1-1) con il Derthona, la squadra ha perduto ogni speranza per poterai incontrare con l'Imperia per la selezione nazionale.

Il Sestri Levante ha mancato numerose occasioni.

Reti: al 20' Cossettino (Derthona); al 67' Minio (Sestri).

Avete Tempo?

Avete tempo di girare in lungo e in largo tutta la Riviera per trovare un appartamento? No, vero? E allora venite a trovarci.

Siamo certi che fra le centinaia di appartamenti, case tra, ville, rustici

da
BERGEGGI
a
VENTIMIGLIA

troverete in brevissimo tempo l'abitazione che desiderate.

Imperia: via Argine Sinistro Palazzo Nobel (0183) 273.211 (anche festivi)
Torino: corso Re Umberto 54, (011) 553.666.

IMMOBILIARE S.R.L.

FILIALI: Torino, Montecatini, Milano, Monza, Bergamo, Brescia, Genova, Imperia, Bologna, Firenze, Roma, Napoli

· pavimenti
· rivestimenti
· moquettes

graziotto

Prima categoria: le squadre pensano al domani

A Finale si riparla di fusione per due deluse in campionato

Oggi derby Alassio-Auxilium - La Dianese spera nella "tradizione" per salvarsi - In acque difficili si trovano anche Garessio e Albisola

Ad ogni primavera, torna l'ipotesi di una fusione fra il Finale Ligure ed il Finalpia, le due squadre che militano nel campionato di Prima categoria. Per entrambe, quest'anno, si è trattato di un'esperienza deludente. I giallorossi, partiti con il proposito di conquistare la promozione, hanno rischiato grosso, ed ora, con l'avvento in panchina di Nizzola, hanno buone speranze di terminare alle spalle di un'ormai irraggiungibile Taggese. I biancoazzurri, anch'essi presentatisi al via del campionato con legittime ambizioni, sono scivolati all'ultimo posto in graduatoria e sono ormai retrocessi in Seconda categoria. Per questi motivi, il discorso di una fusione di forza è ora più concreto che in passato. Nei giorni scorsi ci sono stati incontri più o meno segreti, e si sono registrati furtivi contatti fra i dirigenti delle due compagini. Nel Finalpia, pare che, tranne un esiguo gruppo di consiglieri, la maggioranza sia favorevole all'unione con il Finale; in quest'ultima società, invece, i tentennamenti sono più marcati; ma una risposta definitiva si dovrebbe avere nella prossima settimana.

Intanto, il campionato si avvia verso il termine con qualche residuo interesse solo per la lotta per la salvezza.

La Dianese che, con i suoi 25 punti all'attivo, è quella che sta meglio nel quartetto delle pericolanti, ospita proprio il Finale. I rossoblu sperano nella tradizione che li ha quasi sempre visti conquistare punti contro i finalesi. Dice l'allenatore Spigno: «Voglio vendicare la sconfitta patita all'andata, e comunque, ottenere almeno un pareggio. Sempre infortunato Arena, rientreranno Lardo e forse il portiere Masieria. *Formazione confermata, invece, nel Finale.*

L'Auxilium, dopo il poker di reti rifilato alla Cairese, affronta il derby con l'Alassio avvalendosi del ritorno del libero Merella.

A Garessio, sale il Borghetto. Fra i giallorossi, manchereranno capitan Negro e Pio: «Degli ospiti, temiamo, in particolare, le punizioni di Scassolaa, dice il vicepresidente Sergio Calcia.

Il compito più difficile spetta all'Albisola, cui fa visita la capolista Taggese. Nelle file dei ceramisti rientreranno Procopio e Lanati al posto di Cianciulli e Illarcio. Secondo l'attaccante Aspesi, è sufficiente un pareggio per rispettare una tabella che pone le salvezza a 25-26 punti. Nelle Taggese, assente lo squalificato Montanari, torna in squadra Quaglia, mentre Siffredi e Cicognini assumeranno una posizione più avanzata.

Fra le compagini di centroclassifica, i Carlin's Boys ospitano la Carcarese e la Veloce attende il Ceriale, formazione ricca di giovani per la politica «avveristica» del suo allenatore De Sciora. Del turno di oggi, resta Finalpia-Intemelia: i locali hanno la sola mira di ultimare il torneo senza rimorsi, mentre per i ventimigliesi si tratta di non sciupare l'esiguo margine di vantaggio sulla zona calda della classifica.

s. d.

Gli incontri oggi

Carlin's Boys-Carcarese
Dianese-Finale
Veloce-Ceriale
Garessio-Borghetto
Alassio-Auxilium
Cairese-Pietra Ligure
Finalpia-Intemelia
Albisole-Taggese

Ad Arma contro l'Argentina

L'Albenga viaggia per "fare punti,,

Un confronto importante fra squadre a pari punti in classifica - La trasferta dei Loanesi a Rapallo

(Dal nostro corrispondente)
Albenga, 12 aprile.

Argentina-Albenga è un confronto tra due delle sette squadre appaiate in graduatoria a quota 22 e farà sentire il suo peso sulla fisionomia della classifica del campionato di promozione.

Quali le prospettive della partita per l'allenatore dell'Albenga Tonelli? *«Un confronto difficile e molto impegnativo del quale tuttavia riteniamo di poter uscire indenni. La squadra ha il morale alto, è caricata a dovere, è fiduciosa tra un risultato positivo, anche se non avaniamo la pretesa di conquistare l'intera posta. Una sconfitta* — aggiunge Tonelli — *ci metterebbe in posizione quasi drammatica, mentre un pareggio ci consente di tenere il passo»*.

Non è escluso che Tonelli, malgrado la prudenza ostentata nelle sue dichiarazioni, pensi di fare il «colpo» per portarsi via i due punti. Quindici i giocatori convocati, ma la variantli nello schieramento dovrebbero essere soltanto quelle imposte dalle punizioni della giuria sportiva, che ha squalificato lo stopper Rovesta: possono rimpiazzarlo Casalino o Maffone.

g. m.

Loano, 12 aprile.

(g.m.) Sarà una formazione a tre punte quella che l'allenatore dei Loanesi, Ennio Neuhoff, intende mandare in campo domani per affrontare al Comunale il Rapallo, una squadra che non è ancora rassegnata ad accettare la retrocessione. I rossoblu vittoriosi domenica scorsa in trasferta, sono favoriti dal pronostico.

Lo schieramento con tre attaccanti, Poggio, Ghiglianza e Lovetere, conferma le intenzioni offensive dei Loanesi, che pur non disponendo dello squalificato Magliano, recupereranno Montini e Stragà.

Seconda categoria: il Ferraro sicuro di vincere

Pacini, per la trasferta di Borgio "preferisce,, affidarsi ai giovani

Il Millesimo cerca punti in casa - S. Cecilia-Altarese per il secondo posto

Nonostante il passo falso compiuto a Calizzano i dirigenti della capolista Ferraro non nutrono alcun dubbio sulla possibilità di assicurarsi il successo finale. In previsione del nuovo assetto che intende dare alla squadra in caso di promozione alla serie superiore, l'allenatore Pacini, per la trasferta di Borgio schiererà una formazione ringiovanita dall'immissione di ben sei giocatori provenienti dalla squadra juniores. *«Alcuni titolari necessitano di un turno di riposo* — rileva il trainer —, *le sostituzioni mi consentiranno di disporre per l'incontro con l'Andora di tutti i titolari in perfette condizioni di forma»*.

Contro il Borgio, ormai praticamente condannato alla retrocessione, il Ferraro conta di aggiudicarsi l'intera posta in palio. *«Non possiamo concederci* — dice Pacini — *altre distrazioni che potrebbero costarci la promozione»*.

L'Andora, la più temibile rivale della capolista, va in trasferta a Calizzano, un campo difficile soprattutto per le prime della classe, contro le quali la squadra di Rossasco ritrova estro e grinta. *«Andiamo a Calizzano per vincere* — dice senza esitazioni il trainer degli ospiti, Dodi — *e speriamo in una nuova battuta di arresto del Ferraro»*.

Raggiunta la salvezza, i padroni di casa non sono però disposti a fare regali; anzi la tranquillità potrebbe aumentarne il rendimento. *«Sarà il campo* — dicono Badano e compagni — *ad assegnare i due punti in palio. Certamente, al di là del risultato, renderemo la vita dura agli avversari»*.

Scontro diretto fra Santa Cecilia e Altarese che aspirano ambedue alle piazze d'onore. Sembra favorita la squadra di Panaera che, dopo un periodo di appannamento è ritornata a giocare un ottimo calcio.

L'ormai condannato Bragno si reca in trasferta al «Biccardi» di Spotorno dove la squadra di casa vuole un successo capace di convincere i propri sostenitori della possibilità di ottenere il secondo posto in classifica. L'obiettivo appare alla portata della compagine dell'ex juventino Ermes Muccinelli.

Il pericolante Millesimo cerca sul campo amico punti preziosi per la salvezza contro la Sanremese.

Il Cengio è chiamato a ribadire il suo felice momento ed il buon diritto a pretendere la seconda poltrona della classifica, obiettivo dichiarato della squadra del presidente Miliga, contro il Laigueglia.

Nolese e Valleggia, due squadre senza problemi di classifica, si attendono dallo scontro diretto, una gara ad alto livello e in grado di soddisfare il pubblico.

b. b.

Gli incontri oggi

Laigueglia-Cengio
Millesimo-Sanremo
Spotornese-Bragno
Santa Cecilia-Altarese
Borgio Verezzi-Ferraro
Nolese-Valleggia
Calizzano-Andora

Al Pino Ferro nerazzurri contro Gruppo C

Un duello a Varazze fra 2 "inseguitrici,,

Un incontro decisivo per il campionato di promozione - Il Vado va in trasferta a Lerici

(Nostro servizio particolare)
Savona, 12 aprile.

(s. ch.) Al «Pino Ferro» di Varazze si gioca domani l'incontro più interessante di questa giornata del campionato di promozione: i nerazzurri locali capitano il «Gruppo C», secondo in classifica a 4 punti dalla capolista «Sanremese». La partita sarà decisiva per definire la graduatoria alle spalle della capintesta, come fa presente l'allenatore del «Varazze», Beppe Recagno: *«E' un impegno molto importante, domani ci giochiamo una parte del campionato»*.

Ieri sera, durante l'allenamento di rifinitura, non tutto in casa del «Varazze» è andato secondo il previsto. *«Molti dei miei erano deconcentrati* — prosegue Recagno — *stranamente non si impegnavano come dovuto»*. Il trainer ha così deciso di convocare 16 giocatori, senza comunicare la formazione: *«Nessuno ha il posto sicuro, leggeranno lo schieramento domani mattina, nella bacheca della sede sociale»*.

In questa decisione, comunque, non sono estranei motivi di pretattica. Sembrano certi il rientro di Perata, lo spostamento di Prato nel ruolo di terzino e l'innesto di Pisco-po al posto di Armando Musanoci. Le due punte dovrebbero essere Angelo Ghiglianza e Polignano.

Il «Vado» va in trasferta a Lerici, per non cadere nuovamente in piena zona retrocessione. I rossoblù, dopo una bella serie positiva, sono scesi in crisi e adesso stentano a riprendersi. *«Non credo si possa parlare di crisi vera e propria* — fa presente l'allenatore del Vado, Solari — *siamo stati particolarmente sfortunati in un paio di occasioni, ma abbiamo i mezzi per rifarci quanto prima: cercheremo di pareggiare domani, per riportarci in quota il più presto possibile. Molte altre squadre coinvolte nella lotta per la salvezza non stanno meglio di noi»*.

SPETTACOLI OGGI

SAVONA

DIANA: Fantozzi.
ELDORADO: Prendo rosa.
ASS: Agente 007 l'uomo della [illegible] d'oro.
ITALIA: Amarcord.
ASTOR: L'etrusco e l'allodola.
OLIMPIA: Rampoon sfida di coraggio per un ragazzo.
MODERNO: Pane e cioccolata.
LUX: Zan e la mascara nera.
SALESIANI: Wally Wonka e la fabbrica di cioccolato. Segue: Il fantino di scorta della barghesia ore 21 - d'essai.
ALASSIO - COLOMBO: Juggernaut.
RITZ: L'inferno di cristallo.
ALBENGA - ASTOR: Il conte del contrabbando.
AMBRA: Zanna bianca alla riscossa.
CRISTALLO: Yoggi Du.
ALBISOLA CAPO - DORIA: Diari segreti per [illegible].
ALBISOLA MARE - MARCONI: Emmanuelle.
ALTARE - VALLECHIARA: Lito: attenti quei cinque alla Ferri.
ALTARESE: La banda [illegible].
CAIRO MONTENOTTE - SOCIALE: Contrabbando.
CRISTALLO: Emozione oltre la legge.
DELLA ROSA: La tre sfide di Tarzan.
CARCARE - ITALIA: Malizia.
OLIMPIA: Amanda e quei due... chiamati Londra.
CENGIO - ACNA: La battle d'all da [illegible] la strage.
CERIALE - ODEON: La brigata dei disadatti.
FERRANIA - ENAL: Teresa la ladra.
FINALE LIGURE - VITTORIA: Il [illegible].
ONDINA: Sesso nudo.
IDEAL: Una collina di [illegible] per lo specialista.
LOANO - PERLA: Airport 75.
MILLESIMO - ITALIA: Il giustiziere della notte.
LUX: Mussolini ultimo atto.
SPOTORNO - MIGNON: Il giustiziere della notte.
VADO LIGURE - ASTRA: Amarcord.
SABAZIA: La fuga dei padri.
VALLEGGIA - VALLEGGIA: La prigioniera di Robinson Crusoe.
VARAZZE - TEATRO: Convulsioni a palazzo di giustizia.

IMPERIA

ROSSINI: Una strana coppia di sbirri.
CENTRALE: Emmanuelle.
AMBRA: Porgi l'altra guancia.
IMPERIA: Interrogami.
DANTE: Gruppo di famiglia in un interno.
ARMA DI TAGGIA - CAPITOL: Finché c'è guerra c'è speranza.
CORSO: Il vendicatore.
BORDIGHERA - ZENI: Profumo di donna.
OLIMPIA: Anche gli angeli sbaglio di destro.
DIANO MARINA - DIANESE: S.P.J.S.
RIVA LIGURE - CORALLO: Borsalino & Co.
SANREMO - ARISTON TEATRO: Sentinel.
CENTRALE: L'ottavello e l'allodola.
SANREMESE: Paolo Barca, maestro elementare praticamente nudista.
ORFEO: La stangata.
SUPERCINEMO: Padano e Nanfasso.
LUX: Caligola.
ASTRA: Inferno di cristallo.
MIGNON: La monacella.
RITZ: Prima pagina.
VENTIMIGLIA - EUROPA: Gruppo di famiglia in un interno.
IMPERO: Dodo il maggiolino a tutto gas.

LA TV FRANCESE

PRIMO PROGRAMMA
14,05 L'apprendimento della domenica (sport e musica)
17,12 Il gran ballo parrocchiale (telefilm)
18,12 Belgrio in Napoli (documentario)
18,35 Ricerca e zeta (gioco)
20,25 I cinquecento (film)
SECONDO PROGRAMMA
13,15 Le dodi (gioco)
14,30 Enfant terr (film)
17,10 Super sinema (gioco)
18,40 Stratam 2 (varietà)
21,50 Le gerti di Mogador (sceneggiato)
TERZO PROGRAMMA
19 — Hawaii polizia di Stato (telefilm)
20 — Pierre Mendrion (documentario)

RADIO MONTECARLO

7 — « Radio domenica »
9,15 « Orizzonte della domenica »
9 — « Dove andiamo questa sera »
9,30 « Fate voi mezzi il vostro programma »
10 — « Buona domenica »
11 — « Studio sport »
11 — « Tutto per l'uomo »
12,45 « Canzonissima »
14 — « Domenica sport e musica »
19,15 « Studio sport H. B. »

SANREMO
PER CHIUSURA TOTALE E TRASFERIMENTO LOCALI

i grandi magazzini
CALIBRO 9

VIA PIETRO AGOSTI 129 - TELEFONO 83.594

HANNO FATTO I CONTI CHE COSTA DI PIU' IL TRASPORTO DELLA MERCE!

QUINDI HANNO DECISO DI VENDERE A PREZZO

DI SOLO REALIZZO!

PIERO, PRIMO PAPA' DEI POVERI
da tutti imitato - da nessuno eguagliato

VI ELENCA ALCUNI PREZZI:

Gonne gabardine	L. 2.000	Pantaloni bambino	L. 1.500
Camicie uomo	L. 1.500	Giacche donna gabardine	L. 15.000
Pantaloni gabardine uomo	L. 3.000	Lenzuolo una piazza	L. 1.500
Pantaloni donna	L. 3.000	Collant donna (5 paia)	L. 1.000
Jeans velluto	L. 2.000	Calze uomo (12 paia)	L. 2.000
Gonne gabardine	L. 3.000	Pigiama bambino	L. 1.000
Tailleur donna	L. 15.000	Lotto 300 mila metri tessuto al mt.	L. 1.000
Soprabiti donna	L. 15.000		

ED ALTRE MIGLIAIA DI CAPI NON ELENCATI